

Le sirene svizzere sono in perfetto stato

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **52 (2005)**

Heft 3

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-370125>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

VALUTAZIONE DELLA PROVA DELLE SIRENE 2005

Le sirene svizzere sono in perfetto stato

UFPP. L'affidabilità delle sirene è elevata: quasi il 97 per cento delle sirene della protezione civile e il 95 per cento delle sirene per dare l'allarme acqua non hanno presentato alcun difetto.

Il 2 febbraio 2005, in occasione della tradizionale prova delle sirene sono state attivate 6870 delle 7564 sirene della protezione civile. Il 97,3 per cento delle sirene fisse controllate, ossia 4291 su 4409, e il 97,8 per cento delle sirene mobili, ossia 2406 su 2461, hanno funzionato in modo ineccepibile.

Secondo l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP), che ha coordinato la prova, il risultato è analogo a quello degli scorsi anni.

Difetti eliminati dai comuni

L'ispezione delle sirene difettose ha dato i seguenti risultati: 48 sirene fisse hanno presentato difetti alla sirena, 14 all'alimentazione e 17 al sistema di telecomando, mentre 26 sirene mobili hanno presentato difetti al dispositivo della sirena e 22 all'alimentazione. Non sono stati forniti dati precisi in merito alle rimanenti 34 sirene difettose. I lavori di ristrutturazione degli edifici e i fenomeni me-

teorologici come ad esempio vento e fulmini sono le cause più frequenti del mancato funzionamento delle sirene.

I difetti alle sirene e ai telecomandi vanno riparati più in fretta possibile. Secondo l'articolo 17 dell'Ordinanza sull'allarme (OAll), i comuni devono infatti garantire la prontezza operativa permanente dei mezzi d'allarme. Il buon funzionamento delle sirene svizzere è da ricondurre alle prove annuali e alla conseguente riparazione dei guasti.

Prova delle sirene per l'allarme acqua

Come già lo scorso anno, lo stesso giorno della prova delle sirene della protezione civile sono state controllate anche le sirene per dare l'allarme acqua, situate a valle degli impianti d'accumulazione. Il 95 per cento delle 746 sirene hanno funzionato a dovere. Attualmente si stanno cercando le cause del mancato funzionamento del rimanente 5 per cento affinché gli esercenti possano eliminare prontamente i difetti (art. 19 OAll). □

NUOVO FLYER INFORMATIVO

La protezione civile in breve

UFPP. Un regolamento dettagliato («La protezione civile – basi, missione, intervento») e un opuscolo («La protezione civile al servizio della popolazione») forniscono informazioni esaustive sulla protezione civile in seno al sistema di Protezione della popolazione. I concetti principali sono stati riassunti nel nuovo flyer «La protezione civile in breve».

In dieci pagine di piccolo formato e di facile lettura, il flyer spiega i compiti e l'organizzazione della protezione civile in seno al sistema coordinato di Protezione della popolazione. Informa inoltre sull'obbligo di prestare ser-

vizio: dal reclutamento all'istruzione fino ai diritti e ai doveri dei militi.

Il flyer è un opuscolo informativo ricco di immagini e di facile consultazione che si presta per qualsiasi occasione. Da subito po-



tete ordinarlo gratuitamente (n. d'ordinazione 408.956 i) presso l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL), 3003 Berna o nel sito Internet www.protopop.ch (Servizi/Mezzi d'informazione dell'UFPP). □

ITALIA: PROTEZIONE CIVILE

Bertolaso: ha vinto il made in Italy

«C'è un made in Italy anche per la Protezione civile.» A esserne convinto è il Capo del Dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso, pronto a esportare la macchina organizzativa così apprezzata in occasione dei funerali del Papa a Roma.

«Insomma – ha detto Bertolaso – il made in Italy non è un successo solo per le Ferrari e la moda, ma anche le istituzioni pubbliche: nei prossimi giorni sarò a Stoccolma per spiegare come funziona il sistema italiano.»

Un invito rivolto dagli svedesi a Bertolaso ai tempi dello tsunami e più volte sollecitato

in questi giorni. Per l'ottima performance italiana sono giunti anche i complimenti dei tedeschi (che hanno definito il servizio di Protezione civile un «capolavoro») e dei funzionari della commissione Ue che si sono trasferiti a Roma per «imparare».

Bertolaso non nasconde la soddisfazione per il successo «senza condizione» sin qui ottenuto in virtù dell'incredibile gioco di squadra che ha visto protagonisti tutte le forze dell'ordine, il 118, la Croce Rossa nonché le aziende comunali (Atac, Ama, Acea, ecc.) che hanno potenziato tutti i servizi logistici.

Un successo legato anche alla possibilità di riservare ampi poteri alla Protezione civile dal

decreto legge n. 401/2001 per poter gestire in maniera ottimale situazioni di emergenza o grandi eventi. Vincente la scelta di dare informazioni tramite sms e di affidarsi ai maxischermi e ai raduni in altri luoghi diversi da San Pietro, soprattutto l'area di Tor Vergata.

«È stato un megaspot per l'Italia e per Roma – dice Bertolaso – e avrà un sicuro ritorno economico e turistico.» Per il capo della Protezione civile ormai il più è stato fatto: in occasione delle visite alla tomba di Giovanni Paolo II nonché della proclamazione del nuovo Pontefice si dovrebbero registrare afflussi minori di quelli sostenuti finora.

Il Sole 24 Ore, Bedano (Michele Menichella)